

Dalla Domanda alla Decisione

La statistica territoriale come traduttore
strategico per le politiche locali.

Due linguaggi, un unico obiettivo territoriale

La realtà amministrativa

Serve un fondo comunale contro la povertà energetica?

In quali quartieri concentriamo i nuovi servizi?

Il dato tradizionale

Quanti sono gli anziani residenti?

Qual è il tasso di occupazione?

Sindaci e dirigenti raramente formulano richieste in termini statistici puri.

L'Ufficio Statistica come traduttore creativo

**Domande
politiche e
amministrative
complesse**



**Il Traduttore
Creativo**



**Evidenze per
decisioni
informate,
trasparenti e
giustificabili**

L'ufficio statistica non prende decisioni al posto degli amministratori.
Trasforma le domande per renderle analizzabili attraverso evidenze empiriche.

Il percorso logico verso la chiarezza



Partire da una
domanda del
decisore.

Trasformarla in
una domanda
statistica.

Costruire
un'evidenza
empirica.

**Restituire un
supporto alla
decisione.**

Decisioni pubbliche più consapevoli attraverso l'utilizzo sistematico delle informazioni statistiche.

ATTENZIONE: Tutti gli esempi mostrati (Lodi, Milano, Mantova) hanno esclusivamente una funzione illustrativa e dimostrativa del metodo di lavoro. Non devono essere considerati risultati definitivi né esempi di politiche reali da adottare.

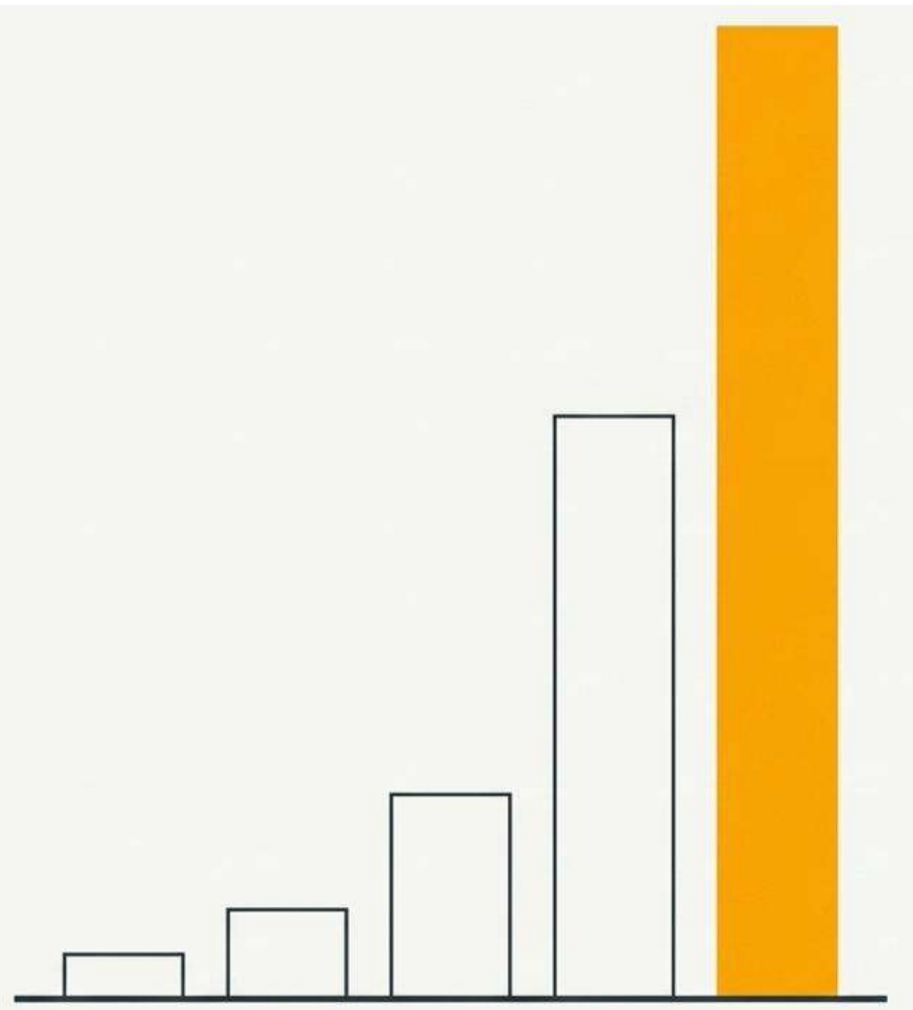
Funzione 1: Dimensionare

Quanto serve?

Utilizzare i dati per definire l'entità esatta di una necessità o di una politica pubblica.

Comune di Lodi

Obiettivo: Valutare la possibile introduzione di un fondo comunale contro la povertà energetica.





Misurare l'Invisibile

Stima del fabbisogno per il nuovo Fondo Comunale
contro la Povertà Energetica a Lodi.

L'OBIETTIVO



Istituire un Fondo di sostegno per le famiglie in povertà energetica.

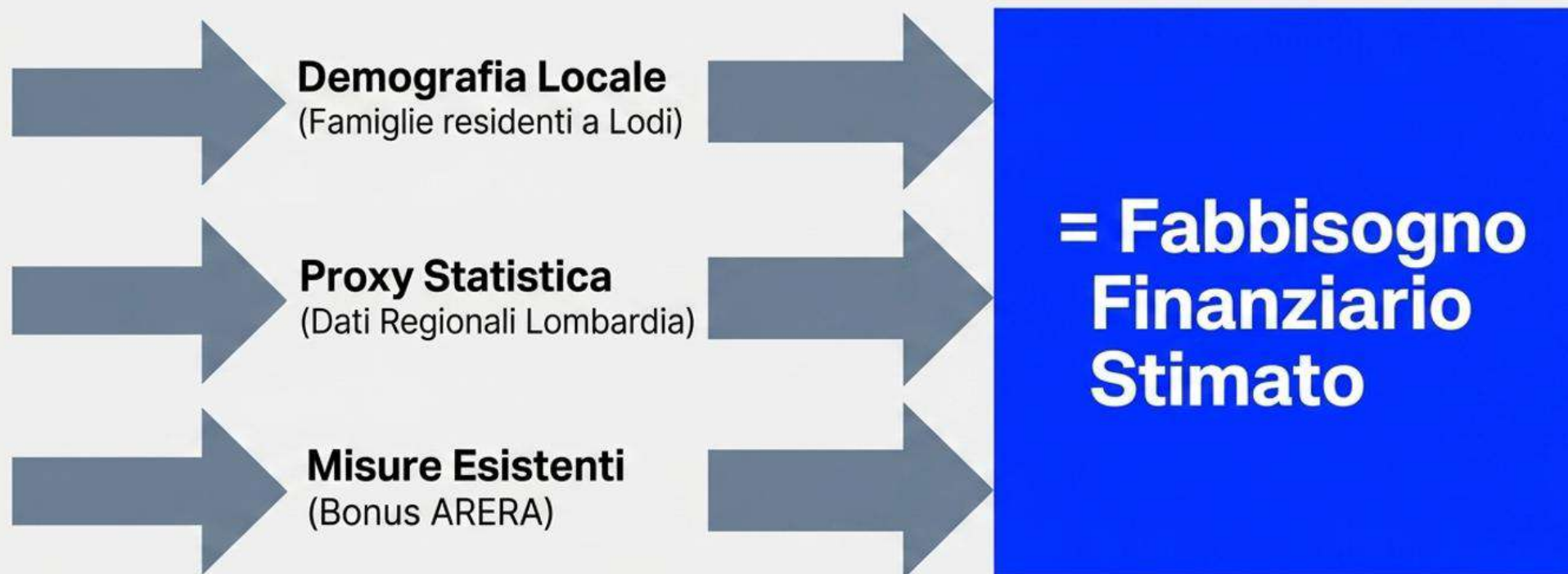
L'OSTACOLO



Quante sono?
Quanto costa?

Non ESISTE un dato ufficiale a livello comunale.

Costruire una stima ragionata e trasparente



La base di calcolo

21.291

Famiglie residenti
a Lodi (2024)

×

5,1%

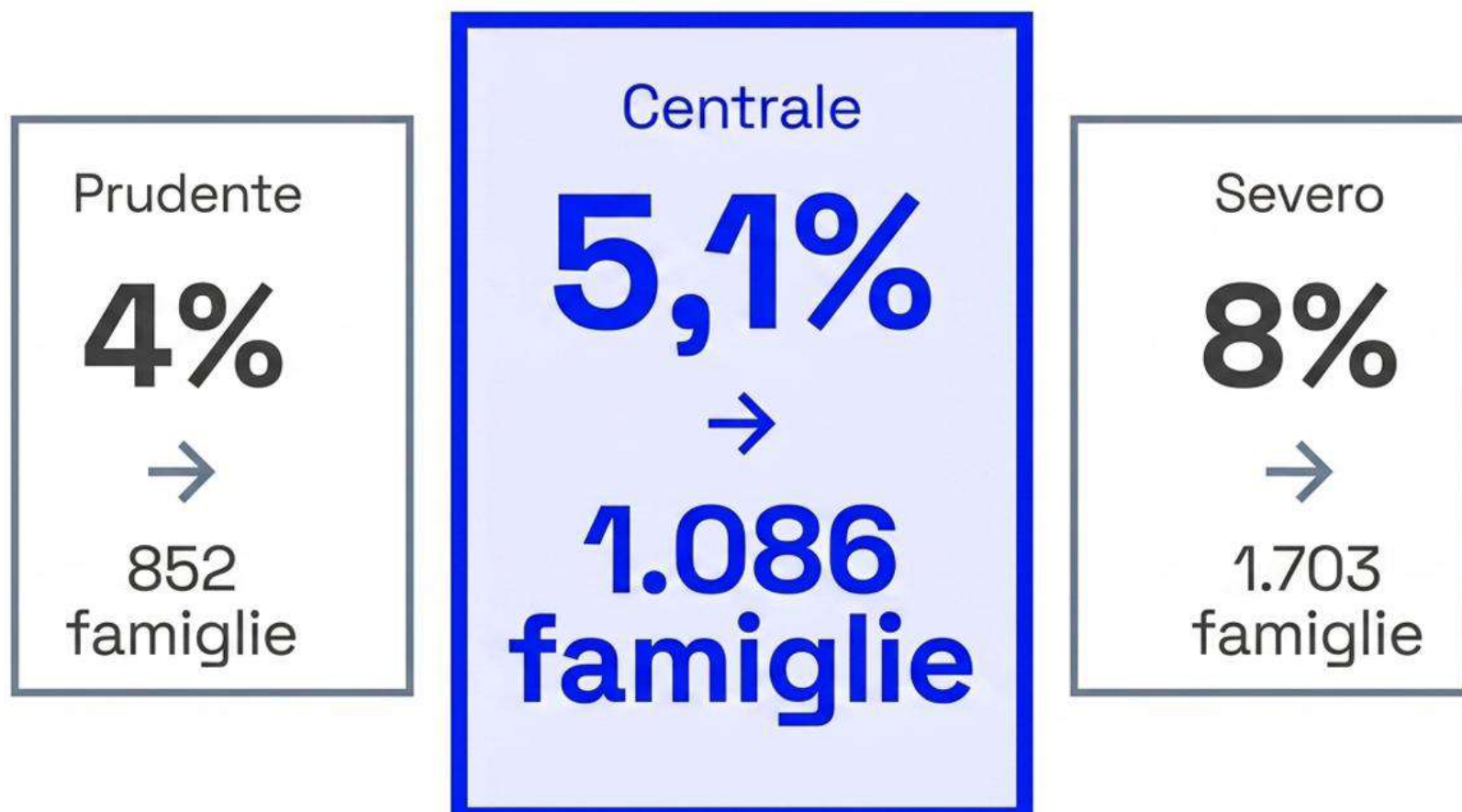
Incidenza povertà
energetica in
Lombardia

=

~1.100

**Famiglie lodigiane
potenzialmente coinvolte**

La forchetta dei valori plausibili



Calcolo del contributo comunale necessario

Obiettivo della misura: Garantire 500 € annui per nucleo.

159 €

(Valore medio teorico Bonus
ARERA per demografia lodigiana)

341 €

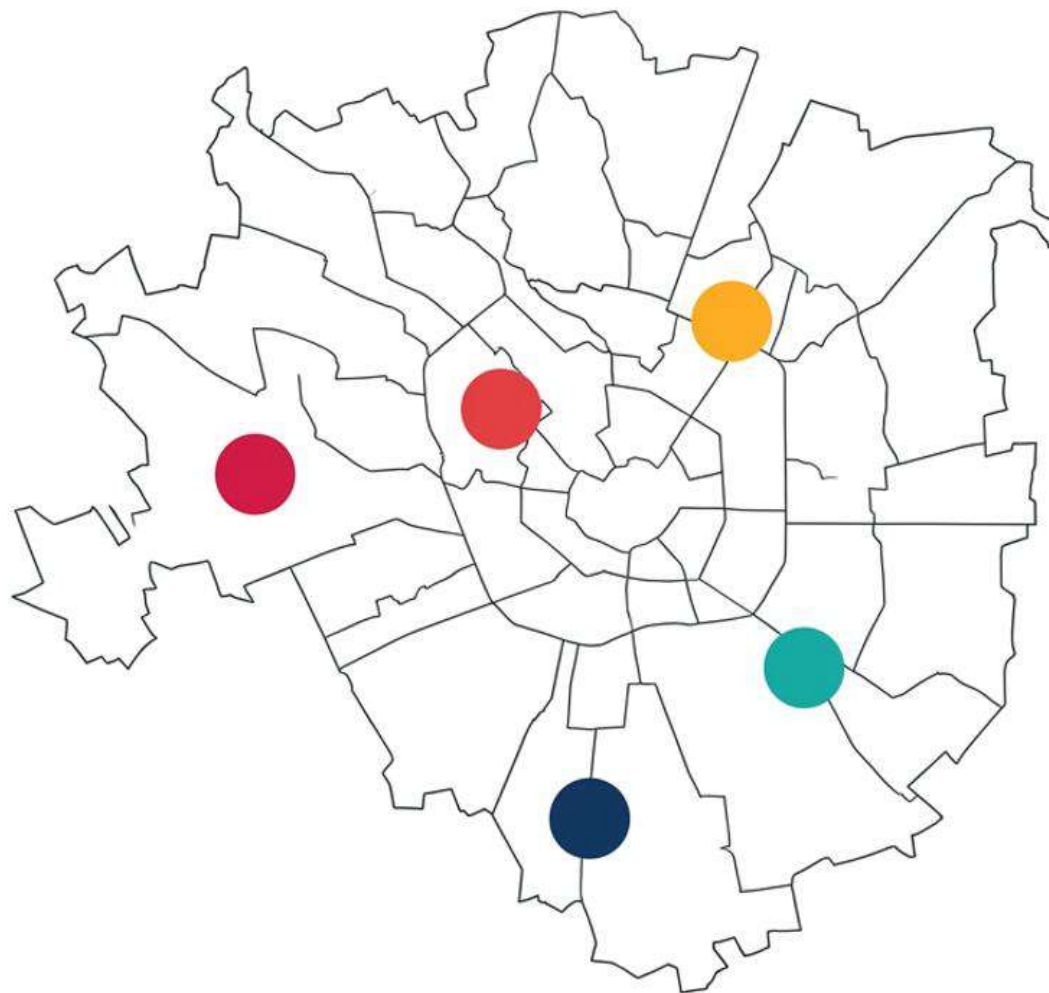
(Copertura richiesta
al Comune di Lodi)

Gli scenari di bilancio

SCENARIO	FAMIGLIE STIMATE	FABBISOGNO ANNUO
Prudente	852	291.000 €
Centrale	1.086	370.000 €
Severo	1.703	581.000 €

Oltre la Mappa: Orientare il Welfare con i Dati

Come l'Indice IDISE trasforma
la statistica in strategia di
intervento a Milano



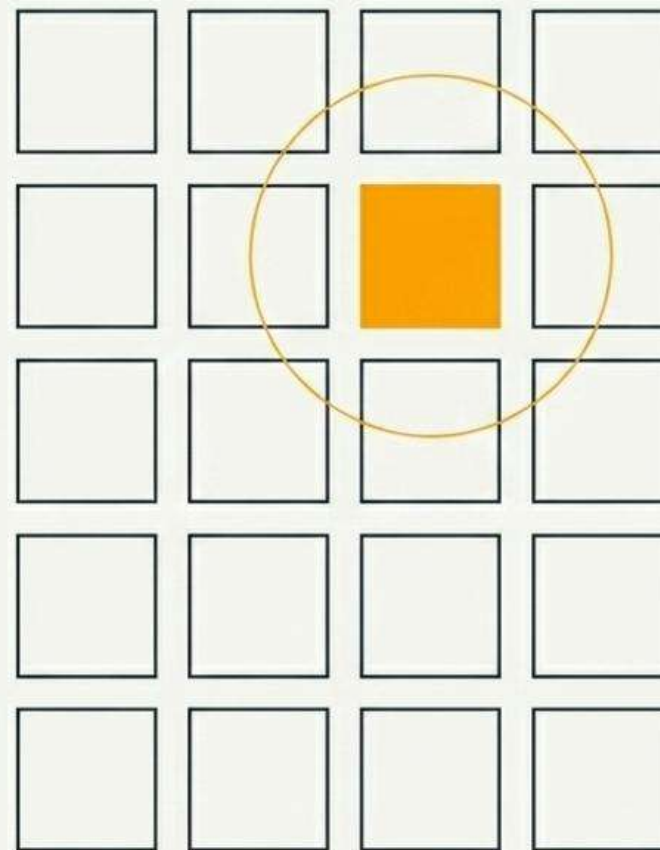
Funzione 2: Localizzare

Dove conviene intervenire?

Orientare e prioritizzare gli interventi in specifiche aree del territorio.

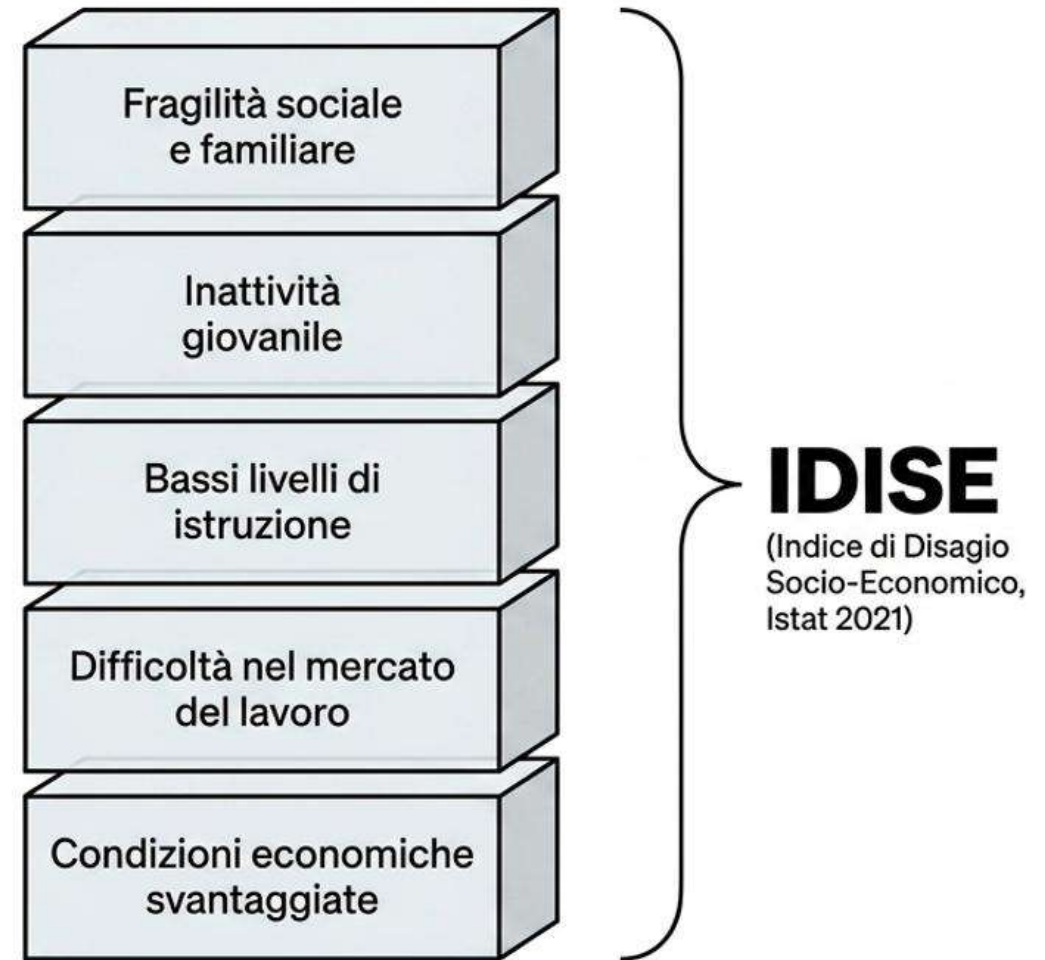
Comune di Milano

Obiettivo: Utilizzo dell'Indice di Disagio Socio-Economico per orientare strategicamente le politiche territoriali di welfare.



L'Indice IDISE: Misurare l'accumulo delle fragilità

L'indicatore non misura una singola debolezza isolata. Sintetizza dimensioni complesse per restituire il peso complessivo della vulnerabilità sociale ed economica.



Media Comunale



Il Dilemma del Decisore: La trappola della media comunale

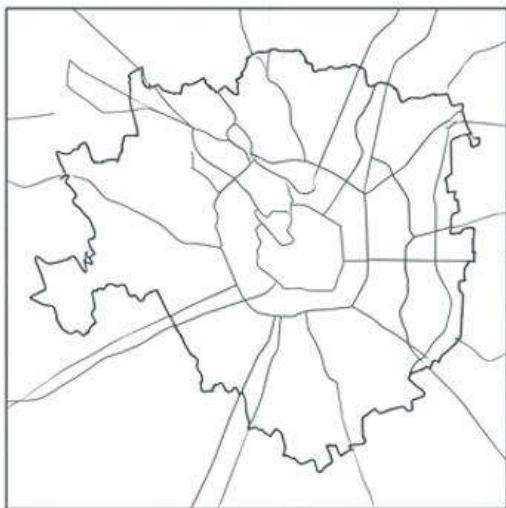
La sfida principale per l'Assessorato al Welfare di Milano non è quantificare il bilancio totale, ma decidere dove conviene intervenire con risorse limitate.

L'Errore: Affidarsi al dato medio comunale, che nasconde differenze territoriali estreme.

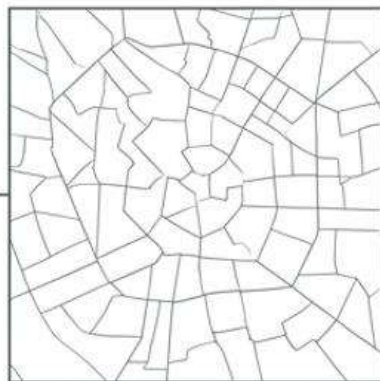
La Necessità: Una priorità territoriale. In quali aree si concentra maggiormente il disagio e quali caratteristiche assume?

La Lente Sub-Comunale: Rendere visibile l'invisibile

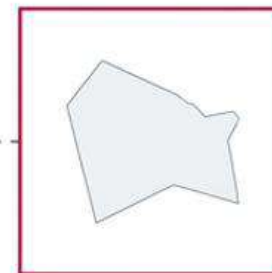
Per individuare le 23 aree critiche di Milano, l'analisi scende al di sotto del livello di quartiere. L'aggregazione statistica di sezioni contigue garantisce l'individuazione precisa del disagio.



Città Eterogenea



Sezioni di Censimento



ADU (Aree di Disagio Urbano)

L'Insight Strategico: La mappa da sola non basta

L'indice individua il problema (dove). L'analisi qualitativa costruisce la risposta (come).
Due aree con la stessa gravità statistica possono richiedere soluzioni opposte.

Stesso punteggio IDISE (Elevato Disagio)



Contesto: Forte presenza di anziani soli.

Bisogno: Servizi domiciliari e interventi di prossimità.



Contesto: Elevata dispersione scolastica e NEET.

Bisogno: Servizi educativi e orientamento lavorativo.

Matrice delle Fragilità: I 4 profili del disagio milanese

	Gruppo 1: Multidimensionale	Gruppo 2: Educativa	Gruppo 3: Relazionale	Gruppo 4: Contenuta
Priorità Strategica	Priorità Massima (Emergenza)	Priorità Alta (Sviluppo)	Priorità Media (Prossimità)	Priorità Preventiva (Mantenimento)
Caratteristica Chiave	Accumulo totale di svantaggi; nessuna singola fragilità dominante.	Debolezza del capitale umano; percorsi formativi interrotti.	Isolamento sociale; disconnessione dalle reti di supporto.	Livelli di criticità inferiori; rischio di deterioramento futuro.
Demografia Dominante	Famiglie senza occupati, Anziani soli	Studenti a rischio, Giovani	Anziani soli, Giovani NEET	Famiglie con minori

Interventi su Misura: Dall'analisi all'azione sul territorio



Gruppo 1 (Emergenza): Aumento nuclei in carico ai servizi sociali e sussidi economici. Attivazione di équipe territoriali multidisciplinari e servizi domiciliari.



Gruppo 2 (Sviluppo): Ampliamento programmi contro la dispersione scolastica. Aumento posti nei servizi educativi e percorsi di tutoraggio.



Gruppo 3 (Prossimità): Incremento monitoraggio anziani e visite domiciliari preventive. Presa in carico NEET tramite nuovi punti di accesso territoriali.



Gruppo 4 (Prevenzione): Mantenimento servizi territoriali esistenti. Ampliamento attività extrascolastiche e sostegno alle famiglie.

Il Valore Strategico del Dato: Una bussola per la programmazione

La statistica territoriale contemporanea non si limita a misurare passivamente i fenomeni. Li trasforma in un processo ingegneristico di allocazione delle risorse.



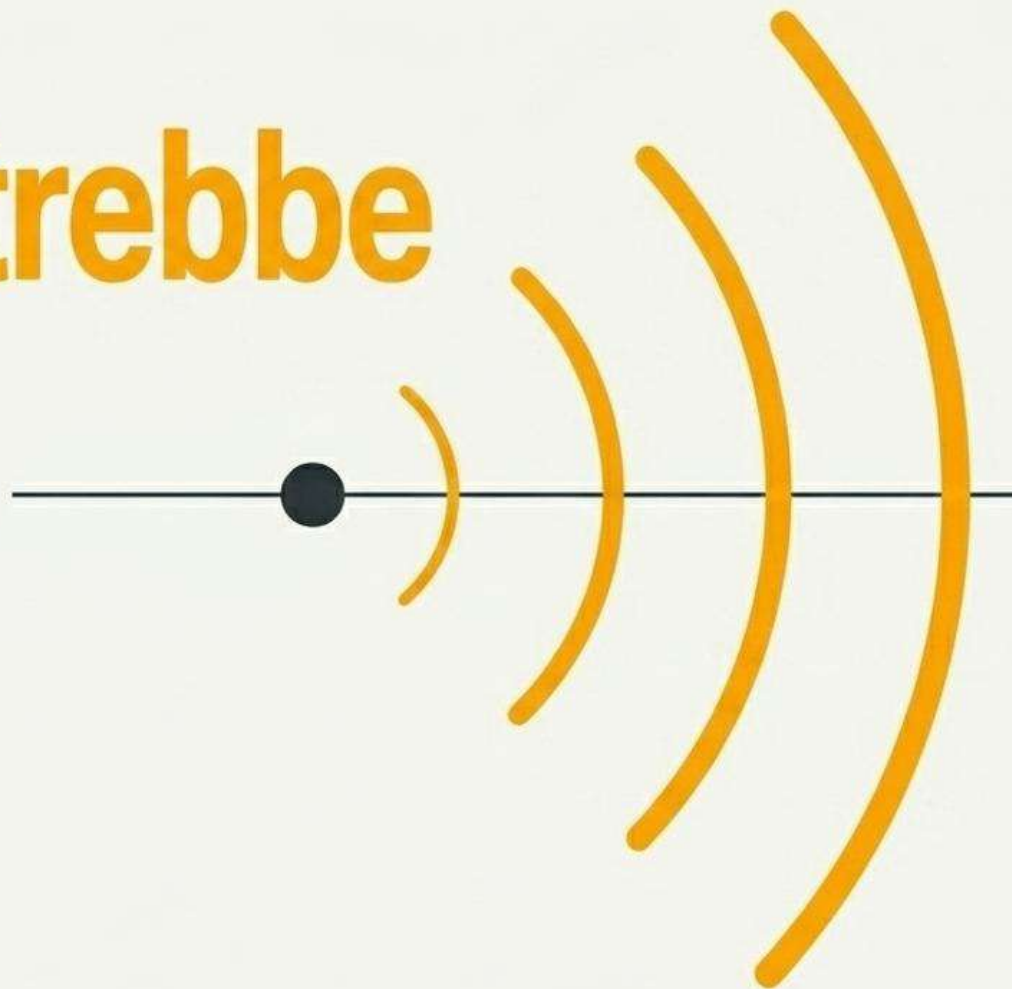
Funzione 3: Anticipare

Che cosa potrebbe accadere?

Proiettare le tendenze attuali per programmare tempestivamente i bisogni di domani.

Comune di Mantova

Obiettivo: Programmazione futura del Servizio di Assistenza Domiciliare.



La Domanda Strategica

Tra dieci anni sarà necessario aumentare le risorse per il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) o l'attuale modello sarà ancora sostenibile?

— L'interrogativo dell'Assessorato al Welfare

Di cosa stiamo parlando

SAD (Focus Comune)

Natura: Prevalentemente sociale e relazionale

Regia: Comune di Mantova

Staff: Assistenti domiciliari e OSA

Obiettivo: Supporto nelle attività della vita quotidiana

ADI (Fuori Perimetro)

Natura: Sanitaria e socio-sanitaria

Regia: SSR / ASST (Regione)

Staff: Infermieri, medici, fisioterapisti

Obiettivo: Cure mediche continuative al domicilio

Chi osservare?

Non tutti gli anziani sono uguali.

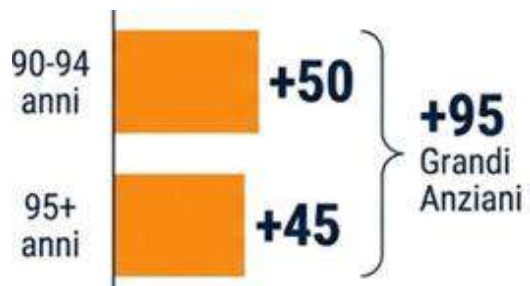


Il SAD risponde a condizioni di non autosufficienza. Il perimetro statistico ideale e più realistico è la popolazione residente di **75 anni e oltre.**

Previsioni comunali della popolazione, base 1/1/2024

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e comune, anni 2024-2050

<https://demo.istat.it/app/?i=PPC&l=it>



CLASSE DI ETÀ	2024	2034
75-79	2.619	2.663
80-84	2.245	2.014
85-89	1.531	1.555
90-94	727	777
95+	214	259
TOTALE	7.336	7.268

-68 persone.
Il bacino complessivo degli Over 75 a Mantova rimarrà incredibilmente stabile nel decennio (da 7.336 a 7.268 residenti).

La formula dell'assistenza odierna (Dati Base 2021)



Attualmente, il 4,4% della popolazione target esprime un bisogno che si traduce in una presa in carico formale da parte del Comune.

Scenario di Base 2034: Domanda Stabile

Popolazione Prevista:

7.268

Tasso Ipotizzato:

4,4%

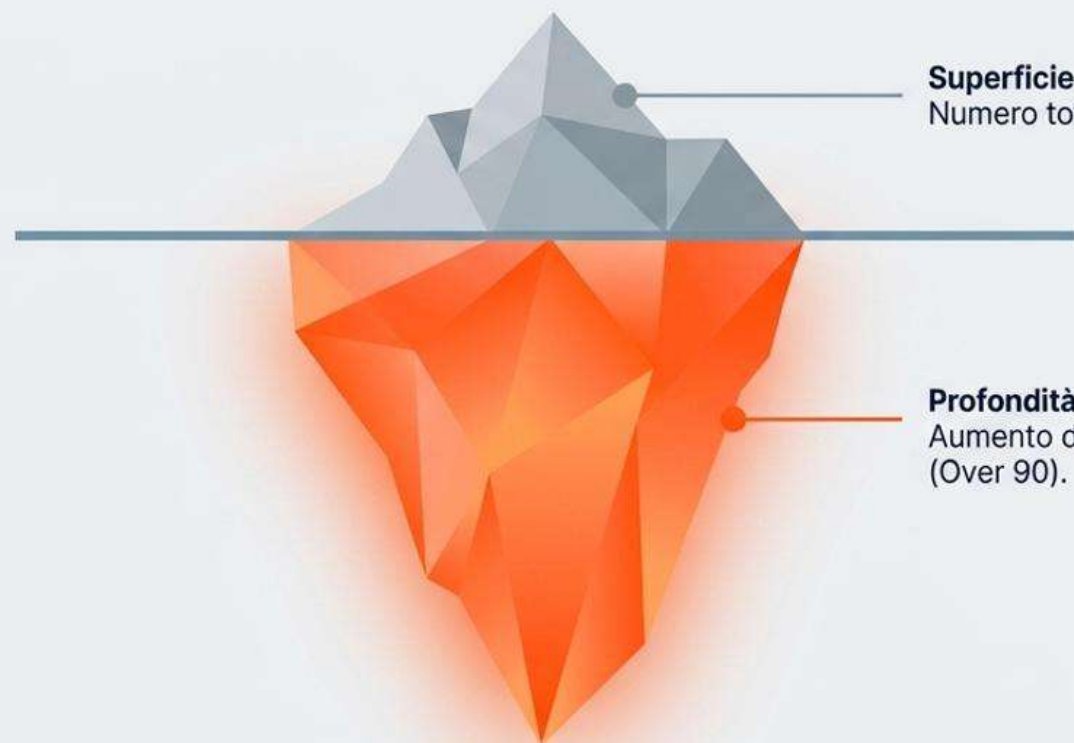
Utenti Attesi:

Invariato (~320)

Mantenendo costante l'attuale tasso di copertura, il leggero calo demografico complessivo (-68) assorbe numericamente l'impatto dell'invecchiamento.

Dal punto di vista dei **volumi assoluti**, la domanda non esploderà.

L'incognita della fragilità: l'età non basta.



Superficie (Il Dato Demografico):
Numero totale di utenti stabile.

Profondità (La Realtà Clinica):
Aumento di +95 Grandi Anziani
(Over 90).

L'**aumento** netto degli **ultra-novantenni** potrebbe non **incrementare** il numero totale di utenti SAD, ma aumenterà radicalmente la gravità della **non-autosufficienza**.

Il rischio per il 2034 non è avere più utenti, ma dover erogare più ore e un costo medio più alto per singolo utente.

Risposta per l'Assessorato: Il modello è sostenibile.



Nessuna Emergenza Volumi

L'evoluzione puramente **demografica** non farà **collassare** il sistema nel prossimo decennio.
I numeri assoluti del target rimangono stabili.

Margine Operativo

L'attuale assetto garantisce un **modesto margine**.
A parità di budget, la lieve flessione demografica
permette di assorbire l'eventuale aumento di
intensità o di ampliare marginalmente la copertura.

Una matrice per le decisioni locali

CITTÀ	FUNZIONE	DOMANDA CHIAVE	OBIETTIVO CONDIVISO
Lodi	Dimensionare	Quanto serve?	Supportare decisioni pubbliche più consapevoli
Milano	Localizzare	Dove conviene?	
Mantova	Anticipare	Cosa accadrà?	

Dati diversi, strumenti differenti, problemi distanti. Stesso percorso logico.

Decisioni pubbliche più consapevoli attraverso l'utilizzo sistematico delle informazioni statistiche.